

# DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 settembre 2017.

**Riparto del contributo di 75 milioni di euro, per l'anno 2017, a favore delle regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali.**

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 che detta, per le regioni a statuto ordinario, disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

Visto in particolare l'art. 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, che prevede il riordino delle funzioni non fondamentali delle province;

Viste le leggi regionali di riordino delle funzioni non fondamentali emanate in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56;

Visto l'art. 1, comma 947 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), il quale prevede che «ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che, alla predetta data, già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata»;

Visto l'art. 8 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, secondo cui «sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno finanziario 2017, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n. 7)»;

Considerato che nel suddetto stato di previsione del Ministero dell'istruzione, università e ricerca è iscritto, per l'esercizio finanziario 2017, il Fondo da assegnare alle regioni per fronteggiare le spese relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, con lo stanziamento di 75 milioni di euro e che a detto riparto si provvede ai sensi dell'art. 1, comma 947 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie locali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata;

Ritenuto di dover procedere al riparto del contributo in base ad un criterio di ponderazione che tenga conto, nella misura del 30 per cento, della spesa storica sostenuta dalle province per l'esercizio delle suddette funzioni nel periodo 2012 - 2014 e, nella misura del 70 per cento, del numero degli alunni con disabilità delle scuole secondarie superiori;

Considerata la spesa media sostenuta dalle province nel triennio 2012 - 2014 per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali;

Vista la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. 00024132 del 9 agosto 2017, con la quale sono stati individuati gli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2016/2017, distinti per grado di istruzione e per provincia o città metropolitana;

Considerato che gli alunni delle province di Monza Brianza, Fermo e Barletta-Andria-Trani, risultano ancora assegnati nella nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca alle province originarie di Milano, Ascoli Piceno e Bari, e che pertanto il riparto fra le suddette province e città metropolitane avviene, come per l'anno precedente, in base ai dati Istat relativi alle rispettive popolazioni scolastiche degli studenti con disabilità;

Considerato che, nella seduta della Conferenza Unificata del 7 settembre 2017, l'ANCI ha espresso l'intesa, l'UPI ha espresso la mancata intesa, ritenendo comunque prioritario procedere all'assegnazione e le regioni pur condividendo, a maggioranza, la proposta di riparto presentata dal Governo, hanno espresso la mancata intesa senza l'applicazione della decorrenza dei termini;



Considerato, altresì, che il Governo, nella medesima seduta della Conferenza Unificata del 7 settembre 2017, preso atto della mancata intesa ai sensi dell'art. 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha fatto proprio l'invito alla non applicazione della decorrenza dei termini;

Visto l'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ove si prevede che «Quando un'intesa espressamente prevista dalla legge non è raggiunta entro trenta giorni dalla prima seduta della Conferenza Stato-regioni in cui l'oggetto è posto all'ordine del giorno, il Consiglio dei ministri provvede con deliberazione motivata»;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ove si prevede che «In caso di motivata urgenza il Consiglio dei ministri può provvedere senza l'osservanza delle disposizioni del presente articolo. I provvedimenti adottati sono sottoposti all'esame della Conferenza Stato-regioni nei successivi quindici giorni. Il Consiglio dei ministri è tenuto ad esaminare le osservazioni della Conferenza Stato-regioni ai fini di eventuali deliberazioni successive.»;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 28 settembre 2017;

Di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno;

Decreta:

#### Art. 1.

1. Il contributo di 75 milioni di euro per l'anno 2017 di cui al «Fondo da assegnare alle regioni per fronteggiare le spese relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriale», iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ripartito secondo i criteri di cui all'art. 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è erogato a favore delle regioni a statuto ordinario che provvedono ad attribuirlo alle province e alle città metropolitane che esercitano effettivamente le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tale contributo, da considerarsi integrativo rispetto alla copertura finanziaria prevista nelle disposizioni regionali attinenti alle funzioni non fondamentali delle province e città metropolitane, è ripartito nella misura del 70 per cento in proporzione alla presenza degli alunni disabili, limitatamente alle scuole secondarie superiori presenti in ciascuna provincia nell'anno scolastico 2014/2015 e del 30 per cento in proporzione alla spesa media storica sostenuta dalle province per l'esercizio delle suddette funzioni nel triennio 2012 - 2014, come da allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento.

2. Qualora le funzioni di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali siano svolte, a seguito di specifiche disposizioni legislative regionali, da soggetti diversi dalle province e dalle città metropolitane, la quota del contributo è attribuita alla regione che stabilirà le modalità di riparto tra gli enti territoriali interessati.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 settembre 2017

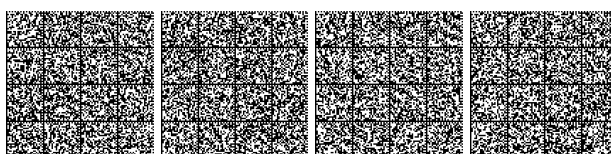
*Il Presidente del Consiglio dei ministri*  
GENTILONI SILVERI

*Il Ministro dell'economia  
e delle finanze*  
PADOAN

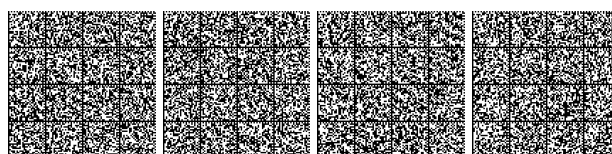
*Il Ministro dell'interno*  
MINNITI

Registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 2017

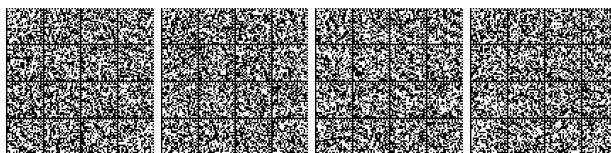
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri, reg.ne prev. n. 2169



Regione	Provincia	30% spesa media	70% spesa su n. alunni	Totale
Abruzzo	Chieti	397.717,75	632.078,75	1.029.796,50
Abruzzo	L'Aquila	131.802,35	487.027,24	618.829,59
Abruzzo	Pescara	250.158,17	496.633,30	746.791,48
Abruzzo	Teramo	345.683,22	427.469,67	773.152,89
<b>Totale Abruzzo</b>		<b>1.125.361,50</b>	<b>2.043.208,97</b>	<b>3.168.570,47</b>
Basilicata	Matera	34.821,76	176.751,50	211.573,26
Basilicata	Potenza	67.344,20	433.233,31	500.577,50
<b>Totale Basilicata</b>		<b>102.165,95</b>	<b>609.984,81</b>	<b>712.150,77</b>
Calabria	Catanzaro	18.352,32	277.615,14	295.967,45
Calabria	Cosenza	102.825,04	752.154,50	854.979,54
Calabria	Crotone	33.738,64	109.509,08	143.247,72
Calabria	Reggio di Calabria	277.544,08	806.909,04	1.084.453,12
Calabria	Vibo Valentia	17.095,13	156.578,78	173.673,91
<b>Totale Calabria</b>		<b>449.555,19</b>	<b>2.102.766,55</b>	<b>2.552.321,74</b>
Campania	Avellino	232.107,69	429.390,88	661.498,58
Campania	Benevento	36.517,15	373.675,74	410.192,89
Campania	Caserta	229.324,88	1.220.930,23	1.450.255,11
Campania	Napoli	1.020.010,95	3.844.345,23	4.864.356,18
Campania	Salerno	218.653,83	932.748,43	1.151.402,26
<b>Totale Campania</b>		<b>1.736.614,51</b>	<b>6.801.090,52</b>	<b>8.537.705,03</b>
Emilia-Romagna	Bologna	-	983.660,55	983.660,55
Emilia-Romagna	Ferrara	10.963,52	426.509,07	437.472,59
Emilia-Romagna	Forlì	20.459,86	267.048,47	287.508,33
Emilia-Romagna	Modena	-	881.836,31	881.836,31
Emilia-Romagna	Parma	9.145,67	510.081,79	519.227,46
Emilia-Romagna	Piacenza	-	302.590,89	302.590,89
Emilia-Romagna	Ravenna	37.686,80	355.424,22	393.111,02
Emilia-Romagna	Reggio Emilia	52.594,18	600.378,75	652.972,94
Emilia-Romagna	Rimini	91.998,64	340.054,53	432.053,17
<b>Totale Emilia Romagna</b>		<b>222.848,68</b>	<b>4.667.584,58</b>	<b>4.890.433,26</b>
Lazio	Frosinone	274.897,38	640.724,21	915.621,58
Lazio	Latina	317.672,39	716.612,08	1.034.284,47
Lazio	Rieti	175.424,93	175.790,90	351.215,83
Lazio	Roma	3.885.257,32	3.951.933,11	7.837.190,42



Lazio	Viterbo	98.128,73	314.118,16	412.246,90
<b>Totale Lazio</b>		<b>4.751.380,75</b>	<b>5.799.178,45</b>	<b>10.550.559,20</b>
Liguria	Genova	314.608,99	1.006.715,09	1.321.324,08
Liguria	Imperia	49.897,14	202.687,87	252.585,00
Liguria	La Spezia	66.792,39	190.199,99	256.992,38
Liguria	Savona	129.991,08	329.487,86	459.478,94
<b>Totale Liguria</b>		<b>561.289,59</b>	<b>1.729.090,81</b>	<b>2.290.380,40</b>
Lombardia	Bergamo	567.853,59	780.972,68	1.348.826,27
Lombardia	Brescia	1.680.255,60	950.039,34	2.630.294,93
Lombardia	Como	286.940,22	495.672,70	782.612,92
Lombardia	Cremona	198.838,64	474.539,37	673.378,00
Lombardia	Lecco	160.248,35	173.869,69	334.118,04
Lombardia	Lodi	90.850,75	159.460,60	250.311,35
Lombardia	Mantova	151.143,92	403.454,52	554.598,44
Lombardia	Milano	1.407.169,24	2.531.105,38	3.938.274,61
Lombardia	Monza e Brianza	622.992,25	702.294,43	1.325.286,69
Lombardia	Pavia	133.434,49	388.084,83	521.519,32
Lombardia	Sondrio	132.716,97	182.515,14	315.232,11
Lombardia	Varese	448.562,90	571.560,57	1.020.123,48
<b>Totale Lombardia</b>		<b>5.881.006,92</b>	<b>7.813.569,25</b>	<b>13.694.576,17</b>
Marche	Ancona	22.706,05	628.236,33	650.942,37
Marche	Ascoli Piceno	41.069,24	299.429,64	340.498,88
Marche	Fermo	28.846,76	183.755,18	212.601,95
Marche	Macerata	29.817,80	406.336,34	436.154,14
Marche	Pesaro-Urbino	98.869,54	408.257,55	507.127,09
<b>Totale Marche</b>		<b>221.309,39</b>	<b>1.926.015,04</b>	<b>2.147.324,43</b>
Molise	Campobasso	51.210,24	333.330,28	384.540,52
Molise	Isernia	35.924,36	77.809,09	113.733,45
<b>Totale Molise</b>		<b>87.134,60</b>	<b>411.139,37</b>	<b>498.273,97</b>
Piemonte	Alessandria	108.390,67	225.742,41	334.133,08
Piemonte	Asti	157.513,35	243.993,93	401.507,28
Piemonte	Biella	92.002,44	234.387,87	326.390,30
Piemonte	Cuneo	316.441,01	656.093,90	972.534,91
Piemonte	Novara	282.173,84	425.548,46	707.722,30
Piemonte	Torino	1.118.005,34	1.825.151,41	2.943.156,75
Piemonte	Verbania	21.733,24	263.206,05	284.939,28
Piemonte	Vercelli	130.134,53	295.866,65	426.001,18
<b>Totale Piemonte</b>		<b>2.226.394,41</b>	<b>4.169.990,67</b>	<b>6.396.385,08</b>
Puglia	Bari	1.034.350,84	1.515.216,49	2.549.567,33
Puglia	Barletta Andria Trani	240.535,84	448.262,18	688.798,02
Puglia	Brindisi	288.825,12	550.427,24	839.252,36
Puglia	Foggia	117.592,51	1.186.348,42	1.303.940,92



<b>Puglia</b>	<b>Lecce</b>	311.197,71	884.718,13	1.195.915,84
<b>Puglia</b>	<b>Taranto</b>	79.713,42	707.006,02	786.719,44
<b>Totale Puglia</b>		<b>2.072.215,43</b>	<b>5.291.978,48</b>	<b>7.364.193,91</b>
<b>Toscana</b>	<b>Arezzo</b>	46.346,19	407.296,95	453.643,14
<b>Toscana</b>	<b>Firenze</b>	42.644,21	1.103.736,30	1.146.380,51
<b>Toscana</b>	<b>Grosseto</b>	35.420,88	234.387,87	269.808,74
<b>Toscana</b>	<b>Livorno</b>	33.228,07	276.654,53	309.882,60
<b>Toscana</b>	<b>Lucca</b>	-	435.154,52	435.154,52
<b>Toscana</b>	<b>Massa-Carrara</b>	12.650,31	232.466,65	245.116,97
<b>Toscana</b>	<b>Pisa</b>	3.740,19	449.563,61	453.303,80
<b>Toscana</b>	<b>Pistoia</b>	63.723,93	519.687,85	583.411,78
<b>Toscana</b>	<b>Prato</b>	-	300.669,68	300.669,68
<b>Toscana</b>	<b>Siena</b>	47.743,29	328.527,25	376.270,55
<b>Totale Toscana</b>		<b>285.497,08</b>	<b>4.288.145,21</b>	<b>4.573.642,28</b>
<b>Umbria</b>	<b>Perugia</b>	-	869.348,43	869.348,43
<b>Umbria</b>	<b>Terni</b>	-	237.269,68	237.269,68
<b>Totale Umbria</b>		-	<b>1.106.618,12</b>	<b>1.106.618,12</b>
<b>Veneto</b>	<b>Belluno</b>	83.871,58	232.466,65	316.338,23
<b>Veneto</b>	<b>Padova</b>	444.053,07	545.624,21	989.677,28
<b>Veneto</b>	<b>Rovigo</b>	212.335,00	239.190,90	451.525,90
<b>Veneto</b>	<b>Treviso</b>	448.462,97	595.575,72	1.044.038,69
<b>Veneto</b>	<b>Venezia</b>	540.898,55	611.906,03	1.152.804,58
<b>Veneto</b>	<b>Verona</b>	575.179,38	728.139,35	1.303.318,74
<b>Veneto</b>	<b>Vicenza</b>	472.425,19	786.736,32	1.259.161,51
<b>Totale Veneto</b>		<b>2.777.225,74</b>	<b>3.739.639,18</b>	<b>6.516.864,92</b>
<b>Totale R.S.O.</b>		<b>22.500.000,00</b>	<b>52.500.000,00</b>	<b>75.000.000,00</b>

17A08113

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 novembre 2017.

**Scioglimento del consiglio comunale di Vistarino.**

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Vistarino (Pavia);

Considerato altresì che, in data 13 ottobre 2017, il sindaco è deceduto;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ricorrono i presupposti per far luogo allo scioglimento del consiglio comunale;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera b), n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

